OnLine-News
L'INFORMAZIONE A DOMICILIO

Buon giorno, sono le ore 12:44.26 di Giovedi, 17 Maggio 2007

OnLine-News / SANITA'

Prevenzione riduce morti, prime Umbria e Veneto

16/05/2007 10:20 - (Segnala questo articolo)

La prevenzione ha vinto e le morti evitabili sono diminuite, facendo salire la speranza di vita degli italiani a 77 anni per gli uomini e a 83 per le donne.
A registrarlo e' il rapporto ''Era - Atlante 2007 - Mortalita' evitabile per genere ed Asl'' presentato all' Istituto superiore di Sanita' dal quale esce la conferma e la misurazione di quanto la prevenzione in tutte le forme, dagli stili di vita, ai controlli all'organizzazione sanitaria, sia in grado di fare la differenza fra la vita e la morte . Dati non recentissimi riferiti, come accade sempre nelle elaborazioni ufficiali, fino al 2002, ma in grado di tastare il polso alle politiche e alla misure sanitarie dell'intero stivale.

UN MORTO IN MENO OGNI SEI.
In totale di e' passati da 83.600 decessi tra gli uomini di eta' inferiore ai 75 anni nel 1996 a 71.200 nel 2002, con una riduzione del 15%. Fra le donne si ha un valore simile, del 16%, che ha portato dalle 42.700 donne decedute per cause evitabili nel 1996 a un valore di 36.000 nel 2002. In sette anni, dunque, sia per le donne che per gli uomini il numero di morti evitabili e' sceso in media di uno ogni sei.

LA CLASSIFICA RAGIONALE.
Quelle che hanno ottenuto i migliori risultati sono il Veneto per gli uomini (dove la riduzione di questo tipo di

NOVITA' ON-LIN

Sanità: Gramazi "Montaguti in Commissione co carabinieri" (12:4

Attualità: Interne Google annuncia

CERCA NELLE NE

Minimo 4 caratt
Cerca

AREA § RISERV

LEGGI LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SULLO "SPOIL SYSTEM"

mortalita' ha toccato il 15,1%) e l'Umbria con un record per le donne di diminuzioni del 17,1%. Maglia nera invece alla Valle d'Aosta, l'unica regione a segnare una riduzione quasi nulla per gli uomini e (-1,5%) e addirittura un peggioramento per le donne che nel triennio 2000-2002 risulta del 2% piu' elevato rispetto al triennio 1996-98. Per gli uomini tutte le aree del nord hanno valori piu' elevati della media nazionale, ad eccezione della Liguria e, all'opposto, la Campania e la Sardegna sono le regioni con i valori piu' elevati del sud. Nella mortalita' evitabile femminile si ha una situazione articolata: tre delle quattro regioni del centro Italia (Umbria, Marche e Toscana) hanno i valori piu' bassi, mentre il Lazio si segnala sopra la media nazionale. Fra le regioni meridionali, in generale con valori bassi di mortalita' evitabile si notano le eccezioni di Sicilia e Campania.

ANCORA COLPA DEI BIG KILLER.

Gli uomini muoiono soprattutto per tumori maligni dell' apparato respiratorio (circa 16.200 decessi nel 2002) e per malattie del cuore (15.600), seguiti da decessi per tumore dell'apparato digerente e per incidenti (circa 10 mila per ognuna di queste due cause). Diverso e' il quadro per le donne, dove spiccano i big killer, ossia i tumori maligni del seno e dell' apparato riproduttivo (con 8 mila decessi). Altre cause come tumori maligni dell'apparato digerente, le malattie ischemiche e quelle cerebrovascolari sono responsabili all'incirca di cinquemila decessi ciascuna.

5 ANNI DI SPERANZA DI VITA PERSI.

La speranza di vita alla nascita per gli uomini attualmente e' di circa 77 anni. In assenza di mortalita' evitabile salirebbe a 81,6, con un guadagno di circa cinque anni. Nel caso delle donne, la speranza di vita in assenza di mortalita' evitabile, salirebbe dagli attuali 83 anni a 85,5 con un aumento di circa due anni e mezzo. (Ansa)

di Redazione
in Sanità

STAMPA